

**P32 - Frangioni 1994, pp. 356-357, n. 479 - busta n. 669/30,  
423718**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 11.04.1396 (Firenze 22.04.1396)

Al nome di Dio, amen A d 11 d'aprile 1396.

Ieri per da Vinegia co lettera di Zanobi vi scrissi l'ultima, arete aute. E vostre non c' poi e ora dir pocho che anche per da Pixa d 5 vi dissi il bisongno. Come v' detto, l'otto balle di mercie fornite per Barzalona mandai a Pisa a d 8 che vi debono eserre a d 18 di questo: credo sar a tempo, conduchale Idio. Or per lettera da Pisa vegio la nave d partire va a Maiolicha e che queste mercie vi si debono charicare su. Di che mi sono ricordato, poich i' auto lettere a questi d passati da Maiolicha, e secondo dichono di poche chose v' assai, s che vedete se mandate tutte queste non vi stentassono perch queste merce sono fornite per Barzalona e chose sarebe per l'una parte che non sarebe per un'altra. Perch posiate vedere e trare se v' sustanza, in questo dichu vi mando in questa una lettera auta da Maiolicha insino di febraio.

Vedetela e, se v' da provvedere, fatelo: potresi mandare la balla del passaperle e alcuna altra di quele dov' il filo di fero. Fatene come vi pare. Sarebici venuto a punto questa nave fosse ita a Barzalona per mandare alquanti fustani. In questa vi mando i leghagio delle balle mandai a Pisa e, come ar fornito la nona balla domandano, credo mandalle. Farete per voi chome vi pare di mandare: farvene conto a punto per la prima altra.

La chassa di tafett ebi a d 8 e, come detto v', in questi pochi d la metteremo a chamino e gi sarebe se non resta per charestia di guide per queste robe abbiamo noi e altri non da dare a tutta gente. Ma come che sia, inanzi sugelli questa, vi dir come sar e nostra possa faremo presta vada e in ci provvederemo come far bisongno.

Atendo ch'arete seguito de le scharlatte, mandate pure cho le vivangne al modo di chost e non altro.

E mischi v' perdita a mettere qui, si restino.

Sopra conti e altre cose no ne chal dire. Atenderemo di seghuire quanto per pi  
vi s' detto e, seguendo altro di nuovo, saprete.

N altro vi dicho per questa. Cristo vi guardi.

Tomaso di ser Giovanni in Milano.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,  
in Firenze.